

# VerbanoNews

Le news del Lago Maggiore

## Riparte il censimento “I Luoghi del Cuore”: 600mila euro dal FAI per difendere il patrimonio italiano

Tommaso Guidotti · Tuesday, May 12th, 2026

Un’opportunità concreta per dare voce ai territori, proteggere i beni culturali e ambientali a rischio e innescare percorsi di rigenerazione locale. **Ha preso ufficialmente il via la XIII edizione de “I Luoghi del Cuore”, il grande censimento nazionale promosso dal FAI – Fondo per l’Ambiente Italiano in collaborazione con Intesa Sanpaolo. Da oggi, 12 maggio, e fino al prossimo 15 dicembre 2026, cittadini, associazioni e comitati locali potranno segnalare e votare i siti che più amano e che meritano di essere salvati** dall’incuria, dall’abbandono o dagli effetti del cambiamento climatico.

La partecipazione è aperta a tutti e avviene attraverso il sito ufficiale [www.iluoghidelcuore.it](http://www.iluoghidelcuore.it) o tramite i moduli cartacei dedicati. **I luoghi votati, spesso estranei ai circuiti turistici di massa e situati nelle aree interne del Paese**, rappresentano un capitale culturale, sociale ed economico che le comunità locali cercano di sottrarre al degrado e all’oblio.

### I finanziamenti e le novità del 2026

Per l’edizione 2026, il programma mette a disposizione un montepremi complessivo di 600.000 euro per il finanziamento di progetti di restauro e valorizzazione. La ripartizione dei fondi per i primi tre classificati a livello nazionale prevede: **1° classificato: 70.000 euro, 2° classificato: 60.000 euro, 3° classificato: 50.000 euro.**

**In seguito all’annuncio dei risultati (previsto nel 2027), verrà aperto il tradizionale bando per la selezione dei progetti integrativi.** Quest’anno la soglia minima per accedere ai contributi (fino a 50.000 euro a progetto) sale da 2.500 a 3.000 voti, una scelta volta a stimolare una mobilitazione ancora più coesa da parte dei comitati locali. Tra le altre novità, si segnalano meccanismi semplificati per il coinvolgimento delle scuole e il **lancio del primo video podcast del FAI, “I luoghi che leggiamo”,** condotto da Marta Stella, in cui dieci scrittori contemporanei raccontano gli spazi che hanno ispirato le loro opere.

### La testimonianza di Mia Ceran: da Villa Panza a Petacciato

Al coro di voci a sostegno della campagna si unisce anche quella della **giornalista e conduttrice televisiva Mia Ceran**, che sottolinea l’importanza dell’impegno quotidiano della fondazione nella gestione del patrimonio storico e artistico del Paese.

«Il lavoro preziosissimo che fa il FAI va sostenuto veramente con grande entusiasmo – spiega Mia Ceran –. Vi basta andare in uno dei tanti posti di cui si prendono cura. È bello e facile dire che abbiamo il patrimonio culturale più ricco al mondo, però è molto impegnativo mantenerlo, e il FAI lo fa per noi attivamente».

Tra i beni gestiti dalla fondazione, il pensiero della conduttrice si rivolge subito al territorio varesino: «**Uno dei miei luoghi del cuore in assoluto è Villa Panza, a Varese**, dove vado ogni volta che posso e dove si ha la prova tangibile di che cosa fa il FAI con il sostegno che siamo in grado di dare».

Un sostegno che, attraverso il censimento, può accendere i riflettori anche su realtà colpite da fragilità territoriali e poi finite nell'ombra: «Ci sono posti che sarebbe bello poter adottare, poter salvare. Mi viene in mente, uno su tutti, Petacciato: un borgo molisano che è stato protagonista per qualche giorno delle cronache quando è stato vittima di una violentissima frana e poi è stato un pochino dimenticato. Se il FAI provasse a sostenerlo con il vostro aiuto, sarebbe forse un posto da restituire a tutti quanti noi cittadini».



## “I luoghi che leggiamo”: le voci degli scrittori

**Abbinato alla partenza del censimento, il nuovo video podcast del FAI** esplora il legame profondo tra l'ispirazione letteraria e l'identità geografica attraverso i racconti di dieci firme della letteratura italiana contemporanea:

**Donatella Di Pietrantonio:** per la scrittrice (Premio Strega 2024), i luoghi nei libri diventano veri e propri coprotagonisti. Il suo luogo del cuore è a Penne, l'abruzzese Chiesa di Sant'Agostino con l'annessa cappella della Madonna della Cintura: “Due chiese che non possono morire così, all'interno ci sono affreschi pregevoli oggi degradati dal guano dei piccioni. Vorrei salvarle”.

**Melania Mazzucco:** la scrittrice romana (Premio Strega 2003) segnala l'isola veneziana di Poveglia, le catacombe romane di Santa Felicità e dei Giordani lungo la via Salaria e, in particolare, il Monastero di San Liberatore in Valnerina (MC), custode degli affreschi quattrocenteschi di Paolo da Visso, restaurato con fatica e poi crollato con il sisma del 2016: “Una civiltà dell'Appennino colpevolmente ancora abbandonata”.

**Viola Ardone:** legata a una Napoli definita “una Pompei che non è stata sepolta”, l’autrice individua il proprio fulcro in Piazza Bellini, sospesa tra cosmopolitismo e anima popolare. Conserva inoltre il ricordo d’infanzia legato al borgo abruzzese di Alfedena.

**Marco Missiroli:** lo scrittore (Premio Strega Giovani 2019) analizza il contrasto tra la Rimini natale (vissuta nella quiete del fuori stagione) e la Milano adottiva. Il suo luogo della memoria è il vicolo riminese di via Magellano, dove sorgeva il cinema Apollo, oggi demolito.

**Bianca Pitzorno:** per la celebre autrice sarda il concetto di luogo del cuore si lega alla memoria, rifiutando la trasformazione turistica di Stintino e ritrovando la magia negli orizzonti sfumati e incontaminati della campagna dell’entroterra isolano.

**Maria Grazia Calandrone:** poetessa e scrittrice, indica Nuova Ostia come spazio d’affezione profonda, descrivendola come una realtà ricca di energie giovanili e di riscatto sociale, tra lo skatepark, i teatri locali e il mare.

**Antonio Franchini:** lo scrittore napoletano dichiara la propria appartenenza d’elezione alla Valsesia, terra d’acque e di fiumi in cui riconoscersi, mantenendo un legame complesso di ritorno e distacco con la propria città natale.

**Giulia Caminito:** dividendo i propri punti di riferimento tra il molo di Anguillara Sabazia sul lago di Bracciano e le Marche della famiglia materna, cita Serra dei Conti, Pesaro e Fano, dove la scoperta di un archivio anarchico ha rappresentato un momento centrale di documentazione e ispirazione.

**Marta Barone:** la scrittrice torinese rievoca i significati storici e personali di Piazza Vittorio a Torino, le campagne d’infanzia a Villafranca Piemonte e il legame con Monte Sant’Angelo (FG), paese d’origine del padre.

**L’esperienza del distacco:** l’anteprima del podcast ospita inoltre riflessioni sul trauma della perdita dei luoghi, legata agli eventi sismici in Emilia, capaci di generare un “rinnamoramento” collettivo per città come Ferrara o una riscoperta delle proprie radici nel paesaggio naturale del Delta del Po e delle Valli di Comacchio.

## I numeri principali del programma

**In oltre vent’anni di attività, la campagna biennale del FAI si è consolidata come uno dei principali strumenti di democrazia diretta applicati alla tutela del territorio.** Di seguito i dati salienti che riassumono la storia del progetto dal 2003 a oggi:

**23 anni di storia:** Il progetto copre un arco temporale che va dal 2003 al 2026, alternando la fase di censimento (negli anni pari) a quella del bando per i contributi (negli anni dispari).

**13.500.000 voti totali:** È la quota complessiva di segnalazioni raccolte nelle 12 edizioni concluse. Solo nel 2024 sono stati registrati 2.316.984 voti.

**41.738 luoghi votati:** I beni segnalati dai cittadini appartengono a oltre 6.500 Comuni italiani, cifra che corrisponde all’83% dei municipi totali del Paese.

**+9.474% di crescita:** È l’incremento del volume di voti registrato dalla prima edizione del 2003

(quando le segnalazioni furono 24.200) rispetto all'ultimo censimento del 2024.

**Il record del 2024:** L'ultima edizione si è distinta come la migliore per quanto riguarda le soglie di consenso locale, con 38 luoghi che hanno superato i 10.000 voti e 221 che hanno superato i 2.500 voti.

**Comunità e stakeholder:** Più di 1.500 "comunità di patrimonio" hanno aderito all'iniziativa dalla sua nascita, mobilitando oltre 5.000 stakeholder sul territorio nazionale.

**Il ruolo delle scuole:** All'edizione 2024 hanno preso parte attiva 538 istituti scolastici.

**180 progetti sostenuti:** Gli interventi di recupero e valorizzazione finanziati direttamente da FAI e Intesa Sanpaolo hanno interessato finora tutte le 20 regioni italiane.

## Il focus sui beni ecclesiastici e l'impatto sul territorio

Un'attenzione particolare viene rivolta alle piccole chiese di provincia e agli edifici di culto, elementi cardine del panorama italiano ma spesso soggetti a spopolamento e degrado.

«I Luoghi del Cuore battono dove il dente duole – spiega **Marco Magnifico, Presidente del FAI** –. Le stime parlano oggi di circa 800 monasteri o chiese abbandonate, ma è certamente una stima in grande difetto. Il dato positivo ci viene proprio dal censimento: su 41.000 luoghi votati nelle dodici passate edizioni, ben un quarto sono chiese e monasteri».

**Il valore del censimento si traduce anche in riscontri economici e turistici per le aree marginali**, capaci di attrarre ulteriori stanziamenti pubblici sulla scia della visibilità ottenuta, come già accaduto in passato per la scalinata di Monesteroli in Liguria, la Chiesetta di San Pietro dei Samari a Gallipoli o la storica Via Vandelli tra Emilia-Romagna e Toscana.

L'iniziativa, che vede confermato il sostegno di Intesa Sanpaolo fin dal 2004, si svolge sotto il Patrocinio del Ministero della Cultura e si avvale della media partnership di Rai per la Sostenibilità ESG.

## Scheda informativa: cos'è e come opera il FAI

Fondato nel 1975, il FAI – Fondo per l'Ambiente Italiano ETS è una fondazione senza scopo di lucro che opera per tutelare, conservare e valorizzare il patrimonio italiano di storia, arte e natura. Ispirato al National Trust britannico e affiliato all'INTO (International National Trusts Organization), il FAI agisce nello spirito dell'articolo 9 della Costituzione e secondo il principio di sussidiarietà, gestendo beni ricevuti in donazione o in concessione per restituirli alla collettività.

## I numeri della Fondazione

**Iscritti attivi:** Oltre 320.000 (dati al 31 dicembre 2025).

**Aziende sostenitrici:** Più di 700 su tutto il territorio nazionale.

**Rete territoriale:** 19 Direzioni Regionali, 134 Delegazioni, 113 Gruppi FAI, 94 Gruppi FAI Giovani e 18 Gruppi FAI Ponte tra culture.

**Volontari:** Oltre 18.000 persone attive in Italia.

**I Beni del FAI:** 75 beni istituzionali (60 aperti al pubblico, 15 in fase di restauro) e 2 beni patrocinati.

**Evento principale:** Le Giornate FAI di Primavera, che in 34 edizioni (dal 1993 al 2026) hanno permesso l'apertura di 17.820 luoghi, visitati da oltre 14 milioni di persone.

## Come sostenere le attività del FAI

È possibile contribuire alla tutela del patrimonio italiano attraverso diverse modalità:

*Iscrizione o donazione: Tramite carta di credito sul sito ufficiale o al numero telefonico 02/467615259.*

*Bonifico bancario: Presso l'IBAN IT 02 E 03069 09606 10000 013785.*

*Bollettino postale: Sul conto corrente postale 11711207 intestato a Fondo per l'Ambiente Italiano. 5×1000: Inserendo il codice fiscale 80102030154 nella dichiarazione dei redditi.*

*Altre forme di aiuto: Diventando volontari, visitando i beni aperti, adottando un bene o disponendo un lascito testamentario.*

Tutte le informazioni di dettaglio sono consultabili sul portale [www.fondoambiente.it](http://www.fondoambiente.it).

This entry was posted on Tuesday, May 12th, 2026 at 3:12 pm and is filed under [Lombardia](#), [Tempo libero](#), [Turismo](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.